

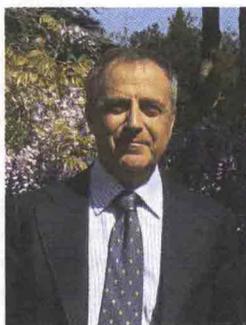


Noleggio a lungo termine Le società specializzate registrano i primi segnali dopo-crisi

Il parco auto rifiorisce

Le previsioni parlano di un incremento del 2,2% del giro di affari nel 2013. Ma la vera svolta potrebbe arrivare solo dal governo. Con l'equiparazione fiscale all'Europa

Il mercato del noleggio a lungo termine comincia a vedere rosa. Dopo un 2012 pieno di difficoltà, caratterizzato da un generalizzato calo degli indici di fiducia di aziende e consumatori (in cui comunque il settore ha tenuto sul fronte dei ricavi registrando però un calo significativo delle immatricolazioni), nel primo semestre dell'anno si è visto il giro d'affari aumentare del 2,2% e superare i 2,6 miliardi di euro, secondo quanto fa sapere l'Aniasa, l'Associazione nazionale



Pietro Teofilatto
(Aniasa)

industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici, l'organismo aderente a Confindustria che rappresenta oltre il 95% del settore dei servizi di noleggio veicoli a lungo e a breve termine, e in fleet management. La flotta circolante, pari a 527.300 mezzi, risulta in diminuzione dell'1,1%, a causa in particolare della riduzione dei furgoni (-5,8%), mentre per le automobili il saldo è addirittura positivo (+0,3%). «Le nuove immatricolazioni», dice a *Il Mondo* Pietro Teofilatto,

direttore della sezione noleggio a lungo termine di Aniasa, «risultano invece in calo anche nei primi sei mesi dell'anno (-15%) e probabilmente archiveranno il 2013 con un saldo negativo di circa 20 mila unità. Quel che colpisce in positivo, però, è il mutato sentiment che le società che operano nel noleggio avvertono tra gran parte delle 65 mila imprese cui offrono i propri servizi, ovvero i primi piccoli ma incoraggianti segnali di fiducia che lasciano ben sperare per i mesi a venire», situazione politica permettendo. Secondo le proiezioni di Aniasa, il 2013 dovrebbe dunque chiudersi con un turnaround di oltre 5,3 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 5,1 miliardi del 2012.

DEDUZIONI AL 100%

Certo, per parlare di effettiva ripresa, concordano gli operatori del nlt, il governo dovrebbe prendere provvedimenti



DOSSIER FLOTTE AZIENDALI

527 mila

il numero delle auto circolanti
delle flotte a noleggio

95 mila

le nuove immatricolazioni (auto e furgoni)
nel primo semestre 2013

GIRO DI BOA NEL PRIMO SEMESTRE

	Gen - Giu 2013	Gen - Giu 2012	Var. %
Fatturato (in milioni di euro)	2.608	2.552	2,2 %
Dipendenti	2.720	2.750	-0,1 %
Immatricolazioni auto	72.000	84.500	-14,8 %
Immatricolazioni furgoni	8.400	10.700	-23 %
Totale immatricolazioni	80.400	95.200	-15 %
FLOTTA CIRCOLANTE			
Auto	412.000	410.600	0,3 %
Furgoni	115.300	122.400	-5,8 %
Totale circolante (auto+furgoni)	527.300	533.000	-1,1 %

In tabella, i principali numeri delle società di noleggio a lungo termine.
Fonte: Aniasa Confindustria



Veloce & sostenibile la nuova elettrica Bmw i3

urgenti per sostenere il settore dell'auto nel suo complesso. Aniasa, così come gli altri organismi dell'automotive, continua a portare avanti tra le istituzioni la battaglia per l'adeguamento del trattamento fiscale delle auto al regime in vigore negli altri principali Paesi dell'Unione Europea, dove la deducibilità è al 100%. Nel nostro Paese, prima con la Riforma Fornero e poi con la Legge di stabilità, l'aliquota di deducibilità per i veicoli di imprese e professionisti a uso non esclusivamente strumentale è passata nel giro di due anni dal 40% al 20% (mentre per l'uso promiscuo ai dipendenti l'aliquota è scesa dal 90 al 70%).

Il comparto sembra comunque aver scampato anche il pericolo che questi provvedimenti penalizzanti e la crisi economica spingessero le aziende e i fleet manager a optare per soluzioni alternative al noleggio. «Diverse aziende hanno scelto negli ultimi anni l'acquisto di un proprio parco auto o il rimborso chilometrico della vettura di proprietà del dipendente», aggiunge Teofilatto. «Molte di queste realtà stanno ora valutando, però, di tornare al nlt, una formula che continua a risultare la più conveniente sul fronte dei costi e la più efficiente dal punto di vista gestionale. Gli operatori del noleggio sono riconosciuti come i partner più preparati per rispondere alle mutate esigenze del fleet manager, il cui ruolo all'interno dell'organizzazione aziendale è in costante evoluzione. Mentre prima il manager delle flotte rispondeva solo all'ufficio del personale, oggi è chiamato a confrontarsi anche con il reparto

Futuro oggi La scommessa delle vetture elettriche Scossa di immagine per le aziende

L'inaugurazione di una nuova catena di montaggio destinata all'auto elettrica di serie Bmw a Lipsia segna una svolta di tutto il mondo dell'automotive dopo anni di sperimentazioni e di incertezze strategiche. Le auto ibride (e cioè con motori elettrici oltre che a benzina o diesel, con le giapponesi Toyota e Honda a fare da pionieri anche nel settore delle flotte, in particolare dei

taxi) stanno abituando gli automobilisti e i mobility manager all'alternativa eco-friendly, anche se molto costosa. Ma occorre fare di più. Con autonomia maggiore e prestazioni senza invidie: la i3 ha fino a 300 chilometri di autonomia, raggiunge i 100 chilometri all'ora in 7,2 secondi e può arrivare a 150 chilometri l'ora.

E proprio le flotte possono

aprire strade ancora scoraggianti in termini di costi iniziali e di esercizio. Nei casi di percorrenze medie quotidiane adeguate alla ricarica frequente, l'opzione dell'auto elettrica può consentire l'abbattimento delle emissioni contribuendo anche all'immagine delle aziende nell'ambito della Csr, cioè della Corporate social responsibility. **E.T.**

marketing e con la direzione commerciale. L'alto livello di professionalità delle società del nlt permette loro di affiancarsi alle aziende in cerca di consulenza su tematiche sempre più diverse».

CONTRATTI SEMPRE PIÙ LUNGI

Sta ormai diventando una prassi consolidata l'allungamento della durata dei contratti, tanto che parlare di proroghe comincia a non avere più senso. «La formula dei 36 mesi è sempre meno diffusa», conferma Teofilatto. «I contratti che hanno una durata di 48 mesi sono passati dal 36,3% del totale del 2011 al 40,3% dell'anno scorso, mentre la quota di quelli di durata superiore ai 4 anni è arrivata al 13,7% (contro il 12,3% di due anni fa). Il fenomeno non è legato solo

alla crisi, alle maggiori esigenze di risparmio delle aziende, ma anche all'evoluzione della produzione industriale dell'automotive. I nuovi veicoli immessi in commercio hanno una vita media più lunga; il limite dei 100 mila chilometri oggi non ha più senso». Tra l'altro il noleggio, alle prese con una clientela molto esigente in tema di sostenibilità ambientale e diminuzione dei consumi, esercita anche un ruolo determinante nel rinnovamento tecnologico del parco circolante: nel primo semestre del 2013, per esempio, le nuove auto immatricolate dal comparto sono state per il 75,3% Euro 5 o Euro 6 (contro il 71% di fine 2012), mentre le Euro 4 sono scese dal 29% al 24,7%.

Andrea Salvadori

Pubblica amministrazione Intesa sui crediti delle società

Adesso le auto blu pagano il conto

Pace fatta tra le società di autonoleggio e la Pubblica amministrazione (Pa). In occasione della presentazione dell'ultimo rapporto Aniasa, a maggio, l'associazione aveva lanciato il grido d'allarme: il debito complessivo della Pa nei confronti delle società aderenti aveva superato i 50 milioni di euro, un livello non più sostenibile per un comparto già alle prese con la crisi e con un trattamento fiscale fortemente penalizzante. Tanto che il presidente Paolo Ghinolfi, davanti ai giornalisti, non aveva nascosto la possibilità di ricorrere a scelte drastiche. «Il noleggio sta diventando uno dei principali strumenti per la riduzione dei costi all'interno della pubblica amministrazione», aveva detto Ghinolfi. «I debiti vanno dunque saldati, perché nessuna impresa associata ad Aniasa vorrebbe arrivare al punto di dover sospendere il servizio di fornitura».



Governo il presidente del Consiglio Enrico Letta

La Pa rappresenta quasi il 10% della clientela complessiva dell'autonoleggio. Ogni giorno 2.500 enti utilizzano 45 mila veicoli a noleggio a lungo termine per esigenze di mobilità e di trasporto, per un importo annuo vicino ai 240 milioni. Il ritardo dei pagamenti, oltre a gravare sui bilanci degli operatori, compromette anche l'estensione del noleggio negli enti con conseguente sperpero di risorse pubbliche. Secondo le valutazioni della Corte dei conti, e quelle più recenti di Foromez Pa, il centro servizi, studi e formazione del Dipartimento della funzione pubblica, se tutti i veicoli censiti nelle flotte blu fossero a noleggio, si risparmierebbero difatti a regime circa 300 milioni all'anno. Ora, in primis grazie al decreto pagamenti varato dal governo di Enrico Letta, che ha rimesso in circolazione parte dei pagamenti rimasti in arretrato, ma soprattutto alla luce di un nuovo accordo stipulato con Consip, l'organismo che indice ogni anno una gara di appalto per la fornitura di auto per tutti gli enti pubblici su scala nazionale, la situazione sembra essere tornata sui giusti binari. Il bando della Gara noleggio auto 10, attualmente in corso, ha già accolto una serie di nuove condizioni contrattuali per le modalità del recupero dei crediti, la sospensione della fornitura per le amministrazioni insolventi, l'utilizzo della black-box e una più esatta valutazione dei danni al veicolo a fine noleggio. La riduzione dei costi e la razionalizzazione del parco auto rimangono intanto punti fermi dell'azione del governo. Tra le principali misure varate a fine agosto figura il taglio di spesa del 20% delle auto blu rispetto alle uscite del 2012. Risulta, inoltre, esteso fino a fine 2015 il blocco di nuovi acquisti o leasing di autovetture. Il censimento permanente delle auto di servizio, avviato nel 2011 da Foromez Pa, ha permesso intanto di rilevare nel corso del 2012 un calo del numero delle auto della pubblica amministrazione del 7,4%. La spesa totale sostenuta nel 2012 per la gestione del parco auto (incluse le spese per il personale dedicato, tra cui gli autisti) è stimata in 1,050 miliardi di euro, 128 milioni in meno rispetto al 2011: il calo è dunque del 12%. **A.S.**

Ora, in primis grazie al decreto pagamenti varato dal governo di Enrico Letta, che ha rimesso in circolazione parte dei pagamenti rimasti in arretrato, ma soprattutto alla luce

di un nuovo accordo stipulato con Consip, l'organismo che indice ogni anno una gara di appalto per la fornitura di auto per tutti gli enti pubblici su scala nazionale, la situazione sembra essere tornata sui giusti binari.

45 mila
le auto a noleggio della Pubblica amministrazione

2.500
gli enti pubblici che utilizzano le auto a noleggio a lungo termine

